



LA DOMENICA



G. TREVISAN

IL POTERE SILENZIOSO DEL REGNO

Tre parabole ci parlano oggi del modo paziente e discreto con cui Dio fa crescere il suo Regno nel mondo e nei cuori (*Vangelo*). Quella della zizzania e del buon grano mostrano il bene e il male che crescono insieme; il padrone del campo ordina ai servi di non estirpare ora la zizzania per non rischiare di sradicare con essa anche il buon grano. Dio educa al discernimento, a non giudicare troppo presto, ma a credere nella possibilità di conversione di ogni uomo. Quelle del granello di senape e del lievito rivelano la forza nascosta del Regno: un seme quasi invisibile che diventa poderoso e una piccola quantità di pasta lievitata che fa crescere tutta la massa. Così agisce Dio: non s'impone con potenza, ma porta vita senza misura; la grazia che ha messo in noi, pur nascosta, ha la forza di esplodere se la lasciamo agire.

Dio attende, trasforma, non giudica con fretta ma coltiva con tenerezza. Egli è padrone e Signore di tutti e per questo è capace di essere indulgente con tutti (*I Lettura*). E quando noi, fragili e impazienti, non comprendiamo i suoi disegni, lo Spirito viene in aiuto e intercede per noi secondo il suo volere (*II Lettura*): egli lavora silenziosamente nel cuore perché tutto sia in lui e per lui.

don Donato Allegretti

■ *Il male cresce accanto al bene. In ognuno di noi ci possono essere sia grano sia zizzania. La pazienza di Dio ci insegna a non giudicare, ma ad attendere, con speranza, la mietitura.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 53/54,6.8) *in piedi*

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, o Signore, perché tu sei buono.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

Oppure:

C - Ci sostengano sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore, perché la tua parola, seme e lievito del regno, fruttifichi in noi e ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sap 12,13.16-19 seduti

Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal libro della Sapienza

¹³Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

¹⁶La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. ¹⁷Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

¹⁸Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

¹⁹Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 85/86

R Tu sei buono, Signore, e perdoni.



Tu sei buono, Signore, e perdoni, / sei pieno di misericordia con chi t'invoca. / Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera / e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R**

Tutte le genti che hai creato verranno / e si prosterneranno davanti a te, Signore, / per dare gloria al tuo nome. / Grande tu sei e compi meraviglie: / tu solo sei Dio. **R**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, / lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, / volgiti a me e abbi pietà. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 8,26-27

28 *Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ²⁶lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,25) in piedi

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 13,24-43 [forma breve: 13,24-30]

Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

[²⁴In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. ²⁷Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». ²⁸Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». ²⁹«No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa si radichiate anche il grano. ³⁰Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio»...]

³¹Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ³²Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

³³Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

³⁴Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

³⁶Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». ³⁷Ed

egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo.³⁸ Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno³⁹ e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli.⁴⁰ Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.⁴¹ Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità⁴² e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.⁴³ Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la pazienza di Dio è senza limiti nei riguardi di tutti, sempre piena di tenerezza e misericordia. Chiediamo anche noi discernimento e pazienza verso il prossimo.

Lettore - Diciamo insieme:

R Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa: annunci con coraggio il regno di Dio seminato da Cristo e si lasci guidare nei giudizi e nelle decisioni dalla sapienza del Vangelo. Preghiamo:

2. Per chi ha in mano la guida della società: promuova condizioni che favoriscano il bene e aiuti a riconoscere il male senza scoraggiamento o rassegnazione. Preghiamo:

3. Per chi è stanco, scoraggiato, oppresso dal male o dalla sofferenza: trovi conforto nella vicinanza del Padre che semina il bene e viva con speranza la promessa del raccolto finale. Preghiamo:

4. Per le nostre comunità: ognuno si sforzi di mantenere una grande concordia nonostante la diversità di idee e di interessi. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, liberaci dalla tentazione di classificare gli uomini nelle categorie dei buoni e cattivi. Rendici, sul tuo esempio, capaci di comprensione, di pazienza e di attesa, perché tu sei misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Ap 3,20)

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

Oppure:

(Mt 13,38.43)

Il buon seme sono i figli del Regno; splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Terra tutta da' lode a Dio (736); Ecco il tuo posto (640). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* A te, Signore, innalzo l'anima mia (93). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Sei tu, Signore, il pane (719); Tu percorri con noi (744). *Congedo:* O santissima (588).

PER ME VIVERE È CRISTO

Mi sembra che l'amore possa supplire ad una lunga vita. Gesù non guarda al tempo, che in cielo non esiste più. Non guarda che all'amore.

– Santa Teresa di Lisieux

Monte santo e solitario. Qui conosci il vero Francesco

L'Anno Giubilare Francescano ci invita a riscoprire la personalità del Santo nella sua piena e robusta grandezza, lontana da un vago naturalismo. Qui lo faremo con due riflessioni su La Verna, il monte dove san Francesco ricevette le stimmate e che resta, anche oggi, uno dei "luoghi-primavera dello Spirito".

Tutto ebbe origine nell'anno del Signore 1213, allorché il santo Francesco, nella regione di Montefeltro parlò così bene e appassionatamente dell'amore di Dio, che il conte di Chiusi in Casentino, Orlando Catani, presente tra il popolo, disse al Santo: «Io ho in Toscana un monte divotissimo il quale si chiama monte della Vernia... S'egli ti piacesse, volentieri io ti donerei a te e ai tuoi compagni per salute dell'anima».

Il Santo accettò e da allora è un luogo santo, un luogo dello spirito, un luogo primavera dello spirito, destinato alla preghiera e alla contemplazione di Dio. E inoltre il Santo su questo monte "solitario e salvatico", ricevette le stimmate. Si leggano le bellissime pagine dei *Fioretti*. Per ogni buon cristiano che vuole conoscere e soprattutto imitare la grande fede del Santo di Assisi, La Verna appare simile nella tensione spirituale e, fatte le dovute distinzioni, ai monti santi della Bibbia: Moria, Tabor, Calvario.

Il "Salire a La Verna" potrebbe quasi costituire un poemetto della vita e dell'anima in cui sono superate le sdolciate e qualunquistiche immagini del Santo fatte ad arte per dire tutto e nulla. Ci si immerge nella grande e vigorosa personalità di penitenza, di preghiera, di grande rispetto e devozione alla Chiesa. A La Verna non ci si va solo per respirare l'aria pura e immergersi nel suggestivo panorama dei boschi, ma anzitutto per "guardare in faccia" questo gigante della fede cristiana che è san Francesco. Siamo quasi trascinati a confonderci con gli innumerevoli suoi seguaci che, nell'arco di tanti secoli, sono saliti qui. E qui potremmo risentire la voce del Santo che non ha sbattuto la porta in faccia alla Chiesa, non è uscito, ma è rimasto dentro cercando di "rinnovellarsi", pur nei limiti della fragilità umana. E il suo secolo, il XIII, non era migliore del nostro, ma era solamente "impelagato" in contraddizioni sociali diverse dalle nostre.

don Vincenzo Arnone



Presunto ritratto di san Francesco di Cimabue. A destra il complesso del santuario francescano di La Verna.

CALENDARIO

(20-26 luglio 2026)

XVI sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

20 L A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio. Nonostante quanto già operato, scribi e farisei chiedono a Gesù un segno: il grande segno sarà la sua morte e risurrezione. S. Apollinare (mf); S. Aurelio. Mi 6,1-4.6-8; Sal 49; Mt 12,38-42.

21 M Mostraci, Signore, la tua misericordia. Con Gesù nasce una nuova famiglia: sono coloro che ascoltano la Parola e la mettono in pratica. S. Lorenzo da Brindisi (mf); S. Prassede; S. Alberico Crescitelli. Mi 7,14-15.18-20; Sal 84; Mt 12,46-50.

22 M S. Maria Maddalena (f, bianco). Ha sete di te, Signore, l'anima mia. Viviamo con gioia il tempo della Chiesa: come Maria di Magdala vediamo e incontriamo Gesù, il Risorto. S. Gualtiero; B. Agostino da Biella. Ct 3,1-4a opp. 2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18.

23 G S. BRIGIDA patr. d'Europa (f, bianco). Benedirò il Signore in ogni tempo. Vi è una purezza di grazia legata alla Parola. Gesù invita a rimanere in lui come il tralcio alla vite. S. Giovanni Cassiano. Gd 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8.

24 V Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Il nostro cuore è un terreno buono? Se ci sono intenzione e impegno, la grazia ci aiuta a renderlo migliore. S. Charbel Makhluf (mf); S. Cristina di Bolsena; S. Eufrazia. Ger 3,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13,18-23.

25 S San Giacomo ap. (f, rosso). Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. Il Signore Gesù ci doni, come ai ciechi di Gerico, uno sguardo rivolto al bene che lui vuole per noi. S. Cristoforo; B. Antonio Lucci. 2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28.

26 D XVII Domenica del T.O. / A. XVII sett. del T.O. - I sett. del Salterio. Ss. Gioacchino e Anna; S. Tito Brandsma. 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52. Lucia Giallorenzo

scintille*

Non riuscendo a realizzare le sue aspirazioni, il "progresso" chiama aspirazione ciò che si realizza.

— Nicolás Gómez Dávila



La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



41